

O.d.G. del _____

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N°

12

Deliberazione n° _____/2012

del _____

OGGETTO DELLA PROPOSTA

OGGETTO: INTERRUZIONE DI PUBBLICO SERVIZIO DEL 27/07/2011. PRESA D'ATTO DELL'INCARICO LEGALE IN FAVORE DELL'AVVOCATO C. PETRONE.

Ufficio proponente: Ripartizione Affari Generali, Pubbliche Relazioni e Sinistri.

ALLEGATI/NOTE:

- 1) Rassegna stampa del 28/07/2011;
- 2) Richiesta di accesso dell'Amat S.p.A. del 28/07/2011, ns. prot.14433 uag;
- 3) Risccontro del Polizia Municipale del 24/08/2011, ns. prot.125227;
- 4) Conferimento incarico del 28/09/2011, ns. prot.18011 uag.

Il Direttore Generale, di concerto con il Dirigente Amministrativo e con il Capo Unità Affari Generali, Pubbliche Relazioni e Sinistri, riferisce e propone quanto segue:

Premesso che:

- il giorno 27/07/2011 si è verificata un interruzione di pubblico servizio della durata di circa 1 h e 30' in località Anello San Cataldo (SAN VITO – TA) con ripercussioni a carico dell'utenza del trasporto pubblico urbano, che ha avuto ampia eco sulla stampa locale;
- l'interruzione è stata provocata dall'incauto parcheggio di un'automobile che ostruiva la carreggiata;
- la Polizia Municipale di Taranto, intervenuta sul luogo, ha elevato un verbale di sanzione a carico del proprietario dell'autovettura parcheggiata in modo scorretto;
- la Società ha, successivamente, presentato richiesta d'accesso all'autorità preposta, finalizzata a conoscere l'identità del trasgressore, che è stata evasa in data 25/08/2011;
- il Presidente dell'AMAT S.p.A., nella sua qualità di legale rappresentante pro-tempore dell'Amat SpA, ha depositato presso la locale Procura della Repubblica atto di querela, nel richiamo di quanto accaduto, per il reato di interruzione di pubblico servizio e per tutti quei reati che la Autorità riterrà di rilevare in fase di accertamento, nei confronti di chiunque sarà ritenuto responsabile dei fatti descritti in danno della Società Amat S.p.A.;

Considerato che:

- la condotta di guida scorretta ad opera degli automobilisti indisciplinati in danno all'Azienda, impone alla Società il dovere di porre in essere tutto ciò che è necessario per evitare che si riproponga;

- il Presidente del C.d.A., con nota a propria firma datata 28/09/2011, ns. prot.18011, ha conferito con i poteri stabiliti dall'art.24 lettera g) dello Statuto, all'avvocato Claudio Petrone del foro di Taranto l'incarico professionale finalizzato alla difesa della Società;

Si propone di:

procedere alla ratifica della suddetta nomina;

IL CAPO UNITÀ AA.GG., PP.RR. E SINISTRI _____

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO _____

IL DIRETTORE GENERALE _____

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Esaminata la relazione che precede;
- Visti gli atti;
- Visto il codice civile e lo Statuto della Società;

A voti _____

DELIBERA

1. prendere atto del conferimento all'avvocato Claudio Petrone del foro di Taranto, formulato con nota a firma del Presidente del C.d.A. 28/09/2011, ns. prot.18011, dell'incarico professionale finalizzato ad assicurare la tutela dell'Azienda;
2. di prendere atto che per il suddetto incarico le competenze professionali del legale aziendale saranno definite in relazione ai minimi tariffari decurtati del 20%.

TRASPORTI 3 *L'inconveniente si è verificato giovedì*

Tre mezzi bloccati

□ Giovedì scorso, 28 luglio, un'auto parcheggiata al di fuori degli spazi consentiti all'Anello di San Cataldo (zona San Vito) ha impedito a un bus Amat della linea 21 di effettuare la manovra di inversione di marcia per riprendere la corsa.

L'intoppo s'è verificato poco prima delle 16. Malgrado le segnalazioni e le richieste dell'autista il blocco s'è protratto fino alle 17.30 all'arrivo di una pattuglia della polizia municipale di Talsano e del proprietario della vettura che, nel frattempo, era stato in spiaggia ignaro della situazione venutasi a creare.

Nel frattempo altri tre bus, delle linee 20, 27 e 28

che collegano la città con l'area Talsano-San Vito-Tramontone, si sono incolonnati dietro il primo, impossibilitati anch'essi a riprendere la marcia. Questo prolungato stop s'è riverberato sul servizio ai cittadini determinando per circa due ore l'assenza dei mezzi pubblici lungo gli itinerari percorsi dai bus delle quattro linee bloccate. Le proteste degli utenti sono state immediate, giustificate e comprensibili e l'Amat, pur essendo vittima della situazione, ne ha preso coscientemente atto.

«Non è la prima volta che si verifica un caso di questo genere», spiegano all'Amat. «In precedenti numerose

mentato il parco automèzzi.

pomeriggio a San Vito: le linee 20, 27 e 28 ferme per un'ora e mezzo

ati per colpa di un'auto

occasioni i bus pubblici sono stati costretti a fermate non previste nel perimetro cittadino a causa di auto e mezzi privati in sosta agli angoli delle strade e in punti tali da impedire la marcia regolare. Anche in questi casi si sono accumulati i ri-

tardi. Di fronte a queste situazioni che compromettono la regolarità del trasporto locale ai cittadini l'Amat spa annuncia - conclude la nota - che ricorrerà all'autorità giudiziaria perché accerti l'esistenza dell'eventuale "interruzione di pub-

blico servizio" perseguibile per legge e degli estremi per il "risarcimento danni". L'obiettivo dell'Amat spa è salvaguardare il diritto dei cittadini-utenti di godere di un servizio di trasporto pubblico puntuale ed efficiente».

**CORRIERE
DEL GIORNO**

Quando si dice, avere senso civico. Un tarantino, si presume, è stato capace di bloccare per quasi due ore la circolazione dei bus Amat su quattro linee. Una specie di record del mondo dell'inciviltà che ora potrebbe determinare una dura reazione da parte dell'azienda con denuncia alle autorità giudiziarie per interruzione di pubblico servizio, con conseguente richiesta di risarcimento danni.

I fatti sono stati portati alla luce dal presidente della municipalizzata tarantina, dottor Francesco Walter Poggi.

«Giovedì scorso, un'auto parcheggiata al di fuori degli spazi consentiti all'Anello di San Cataldo, in zona San Vito, ha impedito a un bus Amat della linea 21 di effettuare la manovra di inversione di marcia per riprendere la corsa. L'intoppo s'è verificato poco prima delle 16. Malgrado le segnalazioni e le richieste dell'autista, il blocco s'è protratto fino alle 17.30 all'arrivo di una pattuglia della polizia municipale di Talsano e del proprietario della vettura che, nel frattempo, era stato in spiaggia ignaro della situazione venutasi a creare».

Sono scene abituali, purtroppo, in città come in periferia. L'abitudine alla doppia fila o al parcheggio selvaggio, è una specie di segno distintivo. Di solito la cosa si traduce in qualche improprio, uno sforzo da parte di chi subisce, e via così. In questo caso, l'episodio ha avuto conseguenze quasi catastrofiche, come continua a spiegare il presidente Poggi.

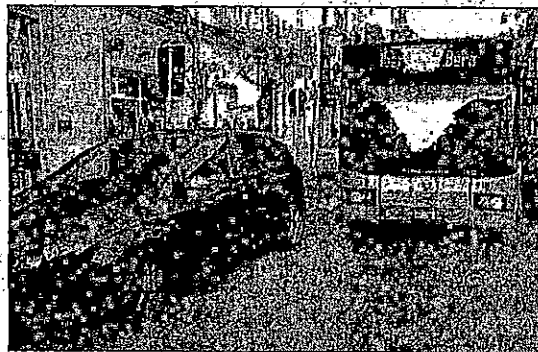
«Nel frattempo altri tre bus, delle linee 20, 27 e 28 che collegano la città con l'area Talsano-San Vito-Tramontone, si sono incolonnati dietro il primo, impossibilitati anch'essi a riprendere la marcia. Questo prolungato stop s'è riverberato sul servizio ai cittadini determinando per circa due ore l'assenza dei mezzi pubblici lungo gli itinerari percorsi dai bus delle quattro linee bloccate. Le proteste degli utenti sono state immediate, giustificate e comprensibili e l'Amat, pur essendo vittima della situazione, ne ha preso co-

NUOVO **Quotidiano** di Puglia **Taranto**

www.quotidianodipuglia.it

Parcheggio selvaggio, ora le denunce

Poggi: «Chiederemo i danni per interruzione del servizio»



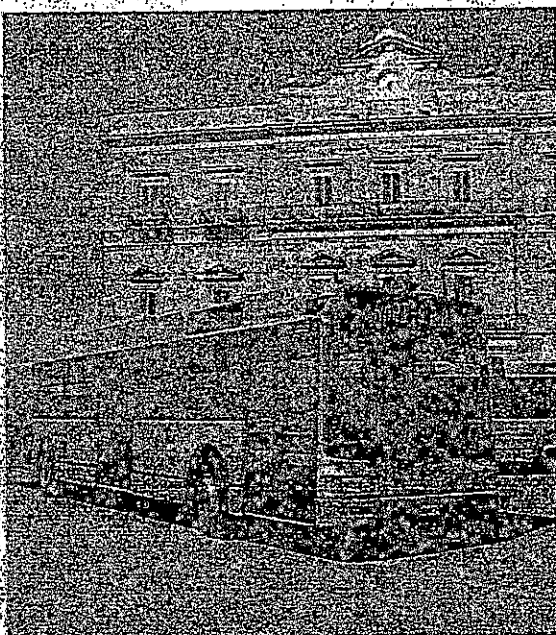
Ma evidentemente c'è poco da fare, se manca la sensibilità degli automobilisti. «Non è la prima volta - conferma Poggi - che si verifica un caso di questo genere. In precedenti numerose occasioni i bus pubblici sono stati costretti a fermate non previste nel perimetro cittadino a causa di auto e mezzi privati in sosta agli angoli delle strade e in punti tali da impedire la marcia regolare. Anche in questi casi si sono accumulati i ritardi. Di fronte a queste situazioni che compromettono la regolarità del trasporto locale ai cittadini l'Amat spa annuncia che ricorrerà all'autorità giudiziaria perché accerti l'esistenza dell'eventuale "interruzione di pubblico servizio" perseguibile per legge e degli estremi per il "risarcimento danni". L'obiettivo dell'Amat spa è salvaguardare il diritto dei cittadini-utenti di godere di un servizio di trasporto pubblico puntuale ed efficiente».

Una reazione quanto mai comprensibile, anche se qualche dubbio sulla necessaria presa di coscienza da parte degli automobilisti indisciplinati è lecito

L'automobilista, che era in spiaggia a S. Vito, potrebbe rispondere Bus bloccati da un'auto in sosta L'Amat chiede il risarcimento

TARANTO - Quattro bus dell'Amat, bloccati da un'auto in sosta mentre il proprietario è in spiaggia. E' quanto accaduto ieri a San Vito. A darne notizia è l'Amat che ha ricevuto anche diverse lamentele dagli utenti per i ritardi nelle corse.

«Un'auto parcheggiata al di fuori degli spazi consentiti all'Anello di San Cataldo (zona San Vito)», scrive il presidente dell'Amat Walter Poggi, «ha impedito a un bus Amat della linea 21 di effettuare la manovra di inversione di marcia per riprendere la corsa. L'incidento si è verificato poco prima delle 16. Malgrado le segnalazioni e le richieste dell'autista il blocco si è protratto fino alle 17.30 all'arrivo di una pattuglia della polizia municipale di Talsano e del proprietario della vettura che, nel frattempo, era stato in spiaggia ignorare della situazione venutasi a creare. Nel frattempo altri



tre bus, delle linee 20, 27 e 28, che collegano la città con l'area Talsano-San Vito-Tramontone, si sono incolonnati dietro il primo, impossibilitati anch'essi a riprendere la marcia». Il prolungato stop si è riverberato sul servizio ai cittadini determinando per circa due ore l'assenza dei mezzi

pubblici lungo gli itinerari percorsi dai bus delle quattro linee bloccate. Le proteste degli utenti sono state immediate, giustificate e comprensibili e l'Amat, pur essendo vittima della situazione, ne ha preso atto. «Non è la prima volta che si verifica un caso di questo genere

», rimarca Poggi. In precedenti numerose occasioni i bus pubblici sono stati costretti a fermate non previste nel perimetro cittadino a causa di auto e mezzi privati in sosta agli angoli delle strade e in punti tali da impedire la marcia regolare. Anche in questi casi si sono accumulati i ritardi. Ora l'azienda che si occupa del trasporto sulla rete urbana di Taranto chiede i danni.

«Di fronte a queste situazioni che compromettono la regolarità del trasporto locale ai cittadini», conclude il presidente, «l'Amat spa annuncia che ricorrerà all'autorità giudiziaria perché accertata l'esistenza dell'eventuale interruzione di pubblico servizio perseguibile per legge degli estremi per il risarcimento danni». L'obiettivo dell'Amat spa è salvaguardare il diritto dei cittadini utenti di godere di un servizio di trasporto pubblico puntuale ed efficiente.

SA. 2



Prot. n°: SA/33 /UAG

Taranto, 28 LUG. 2011

Spett.le Comando
POLIZIA MUNICIPALE di Taranto
Piazzale Dante
74121 TARANTO

c.a. Col. Matichecchia dott. Michele

Oggetto: richiesta di accesso

Si formula istanza di accesso al verbale di sanzione elevato il giorno 27 luglio 2011 alla vettura modello GOLF GTD targata BE 001 VD tra le ore 16:00 e 16:30 circa, dagli agenti in servizio presso la sezione distaccata di Talsano.

Il verbale è stato elevato alla sopra menzionata autovettura, parcheggiata in modo non corretto, che, impedendo di fatto il transito di un autobus di proprietà dell'AMAT S.p.A. in località "Anello di San Cataldo" – SAN VITO (TA) e dei successivi tre mezzi pubblici che lo seguivano, ha causato un'interruzione di pubblico servizio e notevoli danni all'utenza del servizio di trasporto pubblico urbano.

L'interesse ad accedere a tale atto scaturisce dalla necessità di curare gli interessi aziendali nelle sedi preposte e ottenere il ristoro del danno patito a seguito del verificarsi dell'interruzione di pubblico.

Si resta in attesa di un celere e puntuale riscontro della presente indicando il responsabile del procedimento di accesso e le modalità di esecuzione dello stesso.

Distinti saluti

IL PRESIDENTE
(Dott. Francesco Walter Poggi)

Al. 3



COMUNE DI TARANTO
CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE
1° Servizio Contravvenzioni, Contenzioso

Prot. N° 125227 del 24/8/2011

Al Presidente dell'A.M.A.T.
(Dott. Francesco Walter Poggi)
 Via C. Battisti, 657, TARANTO

Oggetto: richiesta di accesso; esito.

A seguito di richiesta prot. n.14433/UAG del 28/7/2011 in tal senso, ritenuti legittimi gli interessi in essa rappresentati, con particolare riguardo al disservizio pubblico, si comunica di seguito quanto accertato da agenti di questo Corpo di P.M.

Data violazione	h.16,45 del 27/7/2011
Luogo violazione	Via Anello di San Cataldo, Via del Faro
violazione	Art.7, c.1 lett.a) e 14 C.d.S. (Lasciava in sosta il veicolo in area ove vige il divieto di fermata e di sosta, con relativa sanzione accessoria della rimozione del veicolo, creando intralcio alla svolta del bus - la rimozione non e' avvenuta per motivi tecnici).
Veicolo	autovettura Volkswagen Golf targata BE001VD
Intestatario c.d.c.	CAPELLINI Fabio, n. Taranto 10/09/1975, ivi residente Via Margherite, 10, Lama
Procedimento	Verbale n. PM 24338 - Reg.n.34274/2011

Distinti saluti.

L'ufficiale responsabile
 (Cap. Calò Fernando)

Prot. N° 15800
 Del 25 AGO. 2011

P	PRESIDENTE	☐
DG	DIRETTORE GENERALE	☒
DA	DIRETTORE AMMINISTRATIVO	☐
DT	DIRETTORE TECNICO	☐
UE	ESERCIZIO MOVIMENTO	☒
UAG	AFFARI GEN./P.R./SINISTRI	☒
UA	ACQUISTI/CONTRATTI	☐
UC	CONTABILITA'/BILANCIO	☐
UI	INFORMATICA	☐
UP	PERSONALE/RETRIBUZIONI	☐
UT	TECNICO	☐
UPT	PRODOTTI TRAFFICO	☐
URG	RAGIONERIA/ECONOMATO	☐
UIG	SINISTRI	☐

Il Dirigente
 Comandante il Corpo di P.M.
 (Col. Mathecchia Dott. Michele)

DM4



Prot. n° 18011 /UAG

Taranto, 28 SET. 2011

Egr. Avvocato Claudio Petrone
Via Ciro Giovinazzi, 91
74123 TARANTO

Oggetto: conferimento incarico

Si allega alla presente il fascicolo inerente l'evento accaduto il giorno 27/07/2011.

Dagli atti si rileva che, a seguito dell'incauto parcheggio eseguito da un automobilista in località Anello San Cataldo (SAN VITO - TA) si è verificata l'interruzione di pubblico servizio per circa 1 h e 30' con ripercussioni a carico dell'utenza del trasporto pubblico urbano.

E' stato necessario coinvolgere la Polizia Municipale di Taranto che ha elevato un verbale di sanzione a carico del proprietario dell'autovettura parcheggiata in modo scorretto, tale Capellini Fabio. La Società ha, successivamente, presentato richiesta d'accesso all'autorità preposta, finalizzata a conoscere l'identità del trasgressore, che è stata evasa in data 25/08/2011.

Tanto premesso, si conferisce incarico professionale finalizzato alla disamina del fascicolo allegato e, conseguentemente, alla predisposizione di ogni atto utile e necessario diretto a promuovere azione civile e penale nei confronti del sig. Capellini Fabio, meglio generalizzato nella nota trasmessa dalla Polizia Municipale.

Per quanto concerne la quantificazione della interruzione di pubblico servizio potrà contattare il Responsabile dell'Area Esercizio e Sosta – sig. Cosimo Russo

Ai fini delle competenze professionali, si rende noto che le competenze saranno definite in relazione ai minimi tariffari con riduzione del 20%.

IL PRESIDENTE
(Dott. Francesco Walter Poggi)

Allegati:

- 1) Rassegna stampa del 28/07/2011;
- 2) Richiesta di accesso del 28/07/2011, prot. 14433;
- 3) Riconcontro della Polizia Municipale, prot. 125227 del 24/08/2011;
- 4) Nota informale del Comunicato stampa trasmesso al pubblico.

28/9/11 G Russo